
Omaggio a Carlo Vanzina

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Scompare il regista sorridente, riservato e ironico, che ha dato vita alla fortunata serie dei cinepanettoni.

Ancora un'altra coppia di cinema che "scoppia". Come per i fratelli **Taviani**, così ora i **Vanzina**, Carlo ed Enrico, si sono separati. Carlo è scomparso a 67 anni dopo aver lottato come un leone contro la malattia. Sorridente, riservato, ironico al punto giusto nel privato, insieme al fratello sceneggiatore Enrico, ha girato una settantina di film e ha dato vita alla serie fortunata dei "cinepanettoni". Subissati dalla critica, amati dal pubblico. **Un cinema che ironizzava sui vizi e i difetti dell'italiano medio**, omini e donnine superficiali, volgari e di basso gusto, espressione di una Italia vista con l'occhio "romano" che da *Vacanze di Natale* a *Sapore di mare* (entrambi del 1983), si presentava in mutazione rapida, trionfando nella saga natalizia del 1996 *A spasso nel tempo*. Christian De Sica e Boldi, Diego Abatantuono e Jerry Calà, ma anche Raoul Bova, Isabella Ferrari e Valeria Marini: **è folta la galleria di attori e attrici che devono molto a Carlo ed Enrico**, al mondo grottesco, sotto sotto moralista benevolo, talora leggero fin troppo. Mai però cattivo. Il clan Vanzina, i due figli del grande Steno, erano e sono espressione di un cinema romanocentrico che li ha nutriti sin dall'infanzia e a cui hanno dato molto. I film di Carlo forse non resteranno nella storia del cinema mondiale, ma nella nostra certamente. Erede ed interprete di grandi come Totò e Peppino De Filippo, con un occhio ad Alberto Sordi, **Carlo ha fatto più ridere e sorridere che pensare**, con quella scanzonata voglia di divertimento per uscire dalla routine che tutti in fondo abbiamo. Magari talvolta esagerando ad osservare una Italicetta in evoluzione-involuzione. Ma sempre con naturale bonomia.